

## La coppia di Friends of Florence La gioia di Kathe e John «La nostra opera del cuore per le nozze d'oro»

«Ti ricordi quand'eri giovane e non sapevi niente di arte?» chiede, ridendo, Kathe a suo marito John Dyson; e subito scatta l'occholino in segno di affettuosa sfida. «Mi hai insegnato tutto tu in viaggio di nozze — gli risponde pronto lui, ricambiando il gesto di complicità — Ad amare il Rinascimento. E soprattutto il Pontormo». Sono passati 50 anni da quel viaggio tra Firenze, Napoli, Roma, Positano e Capri. E ora John e Kathe sono di nuovo a Firenze per le nozze d'oro. Per «regalo» si sono fatti la realizzazione di un sogno: il restauro della Cappella Capponi in Santa Felicita che conserva la *Deposizione* del Pontormo. O meglio, lo hanno fatto a noi, a Firenze, il regalo. Con 120 mila euro. «È il terzo Pontormo che restauriamo: prima quello alla Galleria dell'Accademia, poi quello nel Chiostro dei Voti in Santissima Annunziata. E ora finalmente il nostro preferito, il capolavoro del maestro Jacopo Carrucci».

Sono membri di Friends of Florence da 20 anni e «abbiamo messo gli occhi su questa *Deposizione* da dieci, non vedevamo l'ora» dice Kathe, che proviene da una famiglia siciliana. «Adesso aspettiamo che Simonetta (Brandolini d'Adda, presidente della fondazione che si prende cura delle bellezze della città coordinando gli sforzi di mecenati

stranieri, ndr) ci indichi un nuovo Pontormo da recuperare».

I Dyson sono mecenati da una vita. «Avete presente cos'è l'Enel per voi italiani?» domanda Dyson. «Ecco, io sono l'Enel dello Stato di New York». Ma è molto di più. John Dyson è stato il promotore della celebre campagna *I Love New York*, è produttore di vino in California, proprietario di Villa Pillo a Gambassi. È stato vice-sindaco di Rudolph Giuliani nella Grande Mela, poi collaboratore del governatore del medesimo Stato, Mario Cuomo e ora anche del figlio e successore ad Albany, Andrew Cuomo. Per lui è stato commissario per le politiche agricole e poi direttore del dipartimento energetico.

«E sono ancora impegnato in politica. Ma non nell'amministrazione Trump. Diciamo che sto apprezzando la sua politica fiscale ma lui ha un modo di fare, soprattutto di parlare, io ne ho un altro. È ancora presto per dire se sarà

un buon presidente, a me piace giudicare i fatti e non le parole. Anche perché se lo dovessimo giudicare dalle parole, Donald Trump... Ecco, diciamo che in vent'anni che faccio politica non ho mai sentito parole così».

Per i Dyson «Pontormo è il più grande rivoluzionario dall'epoca del Rinascimento a quella moderna insieme al Rosso Fiorentino: quando guardo i suoi colori scioccanti — racconta John Dyson — e le sue figure in movimento, capisci che siamo di fronte a qualcosa di diverso. Me ne sono accorto a Volterra, è lì che è scoccata la scintilla col Pontormo». Dieci anni fa «durante una cena all'Accademia organizzata da Friends of Florence ci siamo trovati a parlare di Pontormo con lo studioso americano Bill Cook e lui ci ha detto: "Se vi piace tanto, lo sapete che il suo lavoro più bello è in una piccola chiesa vicino al vostro albergo? Domani vi porto a vederlo". Ed ora eccoci qui. In Santa Felicita. Missione compiuta».

**Edoardo Semmola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da New York  
Amiamo il Rinascimento  
e questo artista,  
la «*Deposizione*»  
è il terzo capolavoro  
che recuperiamo, ora  
indicatecene un altro

